

Il Consiglio regionale approva le modifiche alla legge sugli affitti

Pubblicato: Mercoledì 14 Gennaio 2009

Riceviamo e pubblichiamo un comunicato stampa dei sindacati degli inquilini Sunia e Sicet relativo all'approvazione di alcune modifiche alla legge sugli affitti da parte del Consiglio Regionale su richiesta delle suddette organizzazioni sindacali

Il Consiglio Regionale della Lombardia ha approvato il 18 e 19 dicembre 2008 le modifiche alla legge n. 27 del 2007 sugli affitti delle case popolari, accogliendo parzialmente le richieste delle organizzazioni sindacali degli inquilini

Dopo le continue mobilitazioni del 2008 per chiedere alla Regione di rimediare all'iniquità degli aumenti degli affitti delle case popolari determinati dalla legge n. 27, abbiamo finalmente ottenuto una prima modifica che, pur se ritenuta insufficiente dalle organizzazioni sindacali, potrebbe consentire di attenuare parzialmente l'impatto economico che la legge regionale ha avuto e avrà sulle famiglie assegnatarie di alloggi pubblici.

In particolare abbiamo ottenuto :

1. la possibilità di riduzioni locali dei canoni fino ad un massimo del 20% del costo convenzionale su singoli immobili o complessi di edifici, mediante intese tra ALER e rappresentanze sindacali, in presenza di determinate condizioni, come qualità del contesto urbano, stato di conservazione classificato scadente, costi di produzione e relativi oneri complementari ivi compresa l'acquisizione dell'area, rilevati nell'ambito del territorio comunale, su proposta congiunta di comune ed ALER;
2. la possibilità di riduzione locale del costo convenzionale aumenta fino ad un massimo del 30% qualora l'ente proprietario sia il comune;
3. l'esenzione fino al 2011 dell'aggiornamento ISTAT del canone di locazione per le famiglie in area di protezione (ISEE fino a 9.000 euro) e fino al 2010 per le famiglie nell'area dell'accesso (ISEE da 9.001 a 14.000 euro);
4. la possibilità a partire dal 1° gennaio 2009 di estendere su più anni la graduazione degli aumenti;
5. l'indicizzazione in base alla variazione ISTAT delle fasce ISEE per il calcolo del canone soggettivo, in sede di aggiornamento dell'anagrafe dell'utenza;
6. la limitazione dell'azzeramento del coefficiente di vetustà solo in caso d'importanti e sistematici interventi di manutenzione straordinaria riguardanti cinque degli elementi qualificanti lo stato di conservazione, dei quali almeno tre propri dell'unità immobiliare;
7. l'attenuazione del procedimento di decadenza dall'assegnazione, prevedendo che non si

debba disporre di altro alloggio idoneo nella Provincia o comunque a non meno di 70 Km. di distanza, anziché a livello nazionale, oltre l'introduzione di alcune franchigie sul reddito patrimoniale.

Si tratta di una prima importante modifica, perché sono state corrette alcune incongruenze della legge, ma rimane, per quanto ci riguarda, la necessità d'una più generale riduzione degli affitti da approvare in sede regionale, visto che sostanzialmente per ora ciò viene delegato al livello locale.

SUNIA e SICeT chiederanno perciò sia all'ALER di Varese che a quello di Busto Arsizio di sottoscrivere intese per applicare le correzioni alla legge n. 27 approvate dalla Regione, in particolare utilizzando il coefficiente di flessibilità del 20% del costo convenzionale.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it